

# Crotone e provincia

Contatto | cronacacrotone@gazzettadelsud.it

Si rischiano pesanti ripercussioni sull'amministrazione comunale di Crotone guidata da Vincenzo Voce

## Regionali, ora la resa dei conti

Nessun rappresentante della città nell'assemblea di Palazzo Campanella

Laura Leonardi

CROTONE

La resa dei conti all'interno dei partiti e degli schieramenti politici crotonesi va avanti. Dopo 48 ore dall'esito delle urne, che ha stabilito che nessun esponente della città di Crotone entrerà nel prossimo consiglio regionale, i mal di pancia crescono di ora in ora. Nei grandi partiti ci sono illustri delusi e anche qualcuno che si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Giancarlo Cerrelli dopo aver lasciato la Lega e aver fondato un movimento civico autonomo ha parlato di "tracollo" leghista, rivendicando al contrario i buoni risultati ottenuti quando era alla guida provinciale del partito. L'altro ex leghista Salvatore Gaetano non ha avuto una sorte migliore in Forza Italia, con la quale ha collezionato 2396 voti, piazzandosi alle spalle della compagna di viaggio Carmela Maiolo (2638 preferenze). Nella provincia di Crotone è stata proprio la Maiolo la più votata, al secondo posto per numero di voti ottenuti Antonello Talero, poi Michele Comito, Valeria Fedele e Gaetano. Un risultato decisamente inaspettato. È stata invece Annagliu Caiazza, unica crotone in lizza per il Partito democratico, la più votata della provincia.

La Caiazza era alla sua prima esperienza elettorale e ha avuto il merito di aver ricompattato buona parte del partito, anche se non tutto, dopo anni di lacerazioni e lotte intestine. Dietro di lei il sindacalista Raffaele Mammoliti che a Crotone ha preso 1.707 voti. Nonostante questo però non mancano le polemiche nel Pd. Dopo aver svolto la sua funzione di rappresentante di lista, Arturo Pantisano, dirigente del partito di Letta, ieri mattina ha consegnato nelle mani della segretaria cittadina Antonella Stefanizzi una lettera di dimissioni. Il pomeriggio prima aveva partecipato, assieme all'ex consigliere comunale dem Simone Flotta, alla festa per l'elezione del consigliere vibonese di Forza Italia Michele Comito. Ma è tempo di chiarimenti e di analisi anche nel consiglio comunale e nella giunta del sindaco Enzo Voce.

Il primo cittadino, i suoi assessori e la sua maggioranza hanno fatto finta di niente durante tutta la

**Indiscrezioni confermano che il primo cittadino è pronto a rimaneggiare l'esecutivo**



Giancarlo Cerrelli



Salvatore Gaetano



Vincenzo Voce



Elisabetta Barbuto

campagna elettorale, prendendo apertamente e pubblicamente strade diverse, stringendo mani diverse e partecipando a dibattiti pubblici di correnti opposte, salvo poi cavarsela negando tutto e il contrario di tutto, alle volte anche con smentite ufficiali. Ma adesso i nodi vengono al pettine. Anche i consiglieri di maggioranza si sono spaccati: Carmen Giacotti e Antonella Passalacqua, insieme a Fabrizio Meo che però dalla maggioranza è fuori da tempo, hanno partecipato ad incontri pubblici di Fratelli d'Italia mentre Dalila Venneri ha corso al fianco di De Magistris in opposizione a Carlo Tansi.

Voce continua a smentire un rimpasto di giunta, ma stavolta le voci di corridoio sono bene informate e raccontano già di incontri, telefonate e contatti vari. Vedremo se saranno smentite dai fatti o no. Gongola invece l'onorevole Elisabetta Barbuto del Movimento 5 Stelle che ha portato avanti una campagna elettorale dai toni pacati, tranquilla e organizzando incontro su temi di carattere locale e nazionale. Alla fine è riuscita anche a portare a casa l'unico consigliere regionale della provincia grazie al successo del crotone Afflito. Successo favorito dal caso ma al quale ha contribuito l'effetto "Conte".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto

## Un altro volo per collegare Crotone a Venezia

Dal prossimo 28 marzo 2022 l'offerta Ryanair dall'aeroporto di Crotone si arricchirà di una importantissima nuova tratta: Crotone-Venezia. Lo scalo di Sant'Anna sarà collegato con l'aeroporto "Marco Polo" tre volte a settimana. Di recente la compagnia irlandese ha aggiunto lo scalo di Venezia tra le sue destinazioni e subito dopo ha aggiunto il collegamento con la Calabria e con Crotone. I collegamenti Crotone-Venezia sono previsti lunedì, mercoledì e venerdì. I biglietti per Venezia sono già in vendita sul sito Ryanair.

Il collegamento con Venezia va ad unirsi alle tratte Crotone-Bergamo e Crotone-Bologna.

Intanto la nuova giunta regionale, appena insediata, dovrà occuparsi di una questione molto importante: la convocazione della nuova conferenza dei servizi per l'investimento di 9 milioni di euro messi a disposizione dal primo Governo Conte nell'ambito della finanziaria 2019.

I fondi, secondo le indicazioni date dal Ministero dei trasporti, dall'Enac e dalla Regione Calabria, dovranno servire per finanziare un collegamento con la città di Roma. L'aeroporto di Crotone, nonostante le difficoltà di gestione, la pandemia e i pochi collegamenti, ha dimostrato di essere in crescita con un coefficiente di riempimento che secondo i dati sul traffico del mese di agosto, lo scalo di Sant'Anna ha fatto registrare un traffico in aumento del 48% ed un coefficiente di riempimento del 79%, il migliore della Calabria.

Sempre in agosto dall'aeroporto di Crotone sono transitati 15.876 passeggeri per un totale di 106 movimenti. Numeri destinati ad aumentare dalla prossima primavera, quando si potrà contare su una terza tratta. Sono tanti i calabresi ed i crotonesi che vivono in Veneto, sarà sicuramente un volo destinato ad essere molto gettonato.

I.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Depositare le motivazioni riguardanti la sentenza emessa il 14 luglio scorso

## Marine Park Village, per il Tribunale «era tutto illegittimo»

Il complesso turistico realizzato in zona sottoposta a vincolo archeologico

Antonio Morello

CROTONE

La realizzazione del Marine Park Village in una zona agrituristica di Punta Scifo è da considerarsi «illegittima» perché non ha «alcun collegamento con le esigenze agricole del fondo» sul quale sorge. Le mette nero su bianco il Tribunale di Crotone nelle motivazioni della sentenza con la quale, lo scorso 14 luglio, ha condannato 5 imputati e assolto un sesto, al termine del processo scaturito dal sequestro del complesso turistico avvenuto il 17 febbraio 2017.

Il collegio giudicante presieduto da Elisa Marchetto (a latere Odette Eronia e Federica Girardi), andando oltre le richieste del pm Alessandro Rho, ha inflitto 2 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno all'ormai ex dirigente dell'Urbanistica del Comune capoluogo, Elisabetta Dominijanni, e all'ex dipendente dell'ente, Gaetano Stabile. Poi, 1 anno e 6 mesi di carcere a testa sono stati comminati ai fratelli Salvatore e Armando Scalise, i titolari del villaggio, e al progettista dei manufatti e direttore dei lavori, Gioacchino Bonaccorsi. Invece, è stato scagionato con formula piena Mario Pagano, l'ex soprintendente ai Beni archeologici e paesaggistici di Catanzaro, Crotone e Cosenza.



Capo Colonna Il cantiere sottoposto a sequestro

«l'insediamento - scrivono i giudici - non presenta nessun nesso di strumentalità rispetto a qualsivoglia attività o azienda agricola e pertanto risulta essere un vero e proprio villaggio turistico», composto da 79 bungalows, piscina e un ristorante alto 6 metri (rimasti incompiuti) e «destinato ad accogliere i turisti». Da qui, «l'illegittimità del provvedimento concessorio» per mettere in piedi il Marine Park Village in un'area di Capo Colonna dove vigono i vincoli ambientale, archeologico e paesaggistico, che il Municipio rilasciò agli Scalise nel 2011, per poi prorogarlo nel 2015 e infine revocarlo quando venne meno il titolo di imprenditore agricolo per Salvatore Scalise. E in questo contesto, emer-

gono le posizioni di Dominijanni e Stabile, che, per il Tribunale, avrebbero soddisfatto «interessi privati a discapito di quelli pubblici».

Il motivo? Entrambi, si legge nella sentenza, «non hanno assunto alcuna determinazione in ordine al permesso già rilasciato, ma addirittura ne hanno prorogato la durata per ulteriori tre anni, omettendo qualsiasi motivazione sul punto e obliterando qualsiasi tipo di istruttoria integrativa volta alla verifica della legittimità del titolo concessorio. Il quale, è stato ottenuto dagli Scalise pur sapendo che fosse illegittimo. Così come Buonaccorsi che sarebbe stato consapevole «dell'abusività dell'intervento» ed ilizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commozione a Isola capo Rizzuto per la morte di Antonia Cesarina Muto di 58 anni

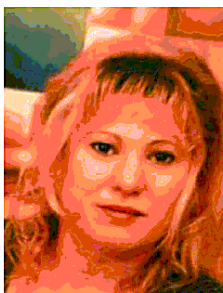
## È deceduta l'imprenditrice coinvolta nell'incidente

Il tragico incidente il 16 settembre scorso sulla statale 106

ISOLA CAPO RIZZUTO

Non ce l'ha fatta Antonia Cesarina Muto, la 58enne imprenditrice di Isola Capo Rizzuto coinvolta nell'incidente stradale che s'è verificato lo scorso 16 settembre sulla Strada statale 106, nelle vicinanze della località Sant'Anna. La donna è spirata il 29 settembre all'ospedale "Pugliese Ciaccio" di Catanzaro, dove era stata trasferita in seguito alle gravi lesioni riportate. Ieri sul corpo della vittima, che lascia tre figli, è stata eseguita l'autopsia disposta dal sostituto procuratore di Catanzaro, Anna Chiara Reale.

La quale ha aperto un fascicolo a carico di ignoti, ipotizzando il reato di omicidio colposo in ambito sanitario, dal momento che sono trascorsi diversi giorni tra il sinistro mortale e il decesso di Muto. Come ricostruito dai poliziotti della sezione stradale, l'imprenditrice si trovava a bordo di una «Renault Scénic» e viaggia verso Crotone, quando, per cause che sono ancora al vaglio degli inquirenti, intorno alle 16 s'è scontrata contro un'altra vettura «Renault Scénic» che invece proseguiva in direzione Catanzaro. L'impatto è stato terrificante, con le due macchine che sono andate distrutte. Ma ad avere la peggio è stata la 58enne, che è stata prima trasportata dai sanitari del 118 all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Crotone, per poi essere



Scontro frontale Il cuore di Antonia Cesarina Muto ha cessato di battere

re condotta nel capoluogo di regione per la delicatezza del quadro clinico accertato dai medici: molteplici fratture, tra le quali quella del bacino oltre ad una serie di emorragie interne. Nel corso della sua degenza, la donna è stata sottoposta a più di un intervento chirurgico. Ma il 29 settembre il suo cuore ha cessato di battere. I funerali di Muto si terranno oggi, alle 16.30, nella chiesa cristiana evangelica di Isola Capo Rizzuto. «I familiari della vittima, per fare piena luce sui fatti e su tutte le responsabilità, attraverso il consulente legale Giuseppe Cillidonio, si sono affidati a Studio A-Valore Spa», fa sapere in una nota la società specializzata in risarcimenti danni.

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eletto a capo dell'unica lista in campo

## Crucoli, Librandi s'insedia e promette porte aperte a tutti

Giacinta Smurra

CROCULI

Il nuovo sindaco di Crucoli, Giovanni Librandi, ha ricevuto la fascia tricolore nel corso della cerimonia di insediamento in municipio, avvenuta subito dopo gli esiti delle votazioni, alla presenza del commissario prefettizio Aldo Lombardo e del funzionario tecnico Francesco Giacobbe.

Librandi, con i candidati dell'unica lista presente (Rinascita e Cambiamento), ha convinto gli elettori a votarlo e, dopo il raggiungimento del quorum strutturale, ha raggiunto

anche quello funzionale superandolo. Il neo eletto di Crucoli ha ribadito l'impegno preso in campagna elettorale di essere «il sindaco di tutti». Il viceprefetto Lombardo, che si recherà in altri centri quali Simeri Crichi, nel concedersi da invitato gli eletti a ripartire subito puntando sul turismo e detto di aver mirato in questi tre anni, a «non acuire i contrasti, ma a garantire la legalità». Anche Giacobbe, ha detto di aver «cercato di essere il più vicino possibile alla gente nel rimettere in moto la macchina amministrativa». In Consiglio, senza opposizione, i 12 componenti della lista. Giuseppe Liotti sarà vicesindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA